



COMUNE DI CESATE
Città Metropolitana di Milano

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - P.G.T.
VIGENTE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - V.A.S.

FORMULAZIONE PARERE MOTIVATO FINALE

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Vista:

- la Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva n. 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- la Direttiva n. 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva n. 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26.05.03 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni Piani e Programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio n. 85/337/CEE e n. 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico;
- la L. R. n. 12/05 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva n. 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- l'avviso di messa a disposizione del pubblico di tutti gli atti della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio adottato, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Dichiarazione di Sintesi e del relativo Parere Motivato.
- il decreto di espressione del Parere motivato con determinazione del Responsabile Servizio Territorio e Ambientale n. 357 del 05.09.2023 allegato alla sotto citata deliberazione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio e del Rapporto Ambientale n. 29 del 29.09.2023;

Valutate le osservazioni e pareri pervenuti e le conseguenti modificazioni/integrazioni che si intendono apportate nella prossima sede di approvazione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio adottata, che si possono così riassumere:

- a) in riferimento alle osservazioni di A.T.S. Milano Città Metropolitana si accoglie quanto indicato e si specifica che:
- i. per quanto concerne il Piano Cimiteriale lo stesso sarà aggiornato dopo l'approvazione definitiva della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio;
 - ii. per quanto concerne le aree interessate da inquinamento pregresso del suolo/sottosuolo si specifica che già nel vecchio Regolamento Edilizio così come nel nuovo è imposta la verifica della salubrità del sito come documentazione obbligatoria da allegare alle pratiche edilizie oltre a quanto poi imposto dal titolo sui requisiti delle aree edificabili;
 - iii. per quanto concerne i pozzi idropotabili la D.G.R. n. 7/12693 è già richiamata all'art. 37 delle N.T.A. del P.D.R.;
 - iv. per quanto concerne le linee elettriche/stazioni primarie quanto segnalato è già presente nell'art. 36 delle N.T.A. del P.D.R.;
 - v. per quanto concerne le distanze da rispettare rispetto agli allevamenti è stato inserito un richiamo nella norma sulle distanze nelle N.T.A. del P.D.R.;
 - vi. per quanto concerne la possibilità di "mix funzionale" si specifica che le attività insalubri di prima e seconda classe (Gf 2.4) non sono ammesse sul territorio comunale se non nell'"Ambito 8 - Tessuto urbano consolidato produttivo, terziario e direzionale" il quale di fatto risulta in gran parte insediato in aree periferiche e distanti dal NAF e dall'"Ambito 3 - Tessuto urbano consolidato residenziale";
 - vii. per quanto concerne la possibile esposizione al rumore si evidenzia che in fase di revisione del Piano di Zonizzazione acustica quanto segnalato sarà opportunamente tenuto in considerazione;
 - viii. per quanto concerne la rete viaria si segnala che la Variante Generale al P.G.T. non prevede la realizzazione di nuove strade ad eccezione di brevi tratti di strade di quartiere volte alla connessione di assi viari di quartiere già esistenti (si vedano le previsioni degli Ambiti di Trasformazione Tr3, Tr10, Tr11 e Tc1);
 - ix. per quanto concerne la possibilità che all'interno dell'Ambito Ti 1-2-6-7 si insedi una attività di Logistica quanto osservato sarà opportunamente valutato in sede di Piano Attuativo con riferimento anche alla possibile valenza sovracomunale o metropolitana che l'intervento potrà avere;
 - x. l'attività identificata come "Gf 2.5 - Aziende a rischio incidente rilevante" è fra le attività non ammesse in tutto il territorio comunale così come in tutti gli Ambiti di Trasformazione;
 - xi. per quanto concerne la previsione di nuove aree destinate a standard (comprehensive di aree a verde pubblico) si specifica che l'attuale dotazione delle medesime risulta già notevole ed inoltre risultano confermate dalla presente Variante le previsioni di completamento ed adeguamento delle medesime già previste nei precedenti P.G.T.;
 - xii. per quanto concerne la rete fognaria si specifica che il tessuto consolidato è già adeguatamente servito dalla rete fognaria esistente mentre per quanto attiene i nuovi Ambiti di Trasformazione i medesimi sono obbligati alla realizzazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie necessarie alla funzionalità degli stessi e previo assenso dell'Ente Gestore (CAP Holding);
 - xiii. per quanto concerne i rischi derivanti dal gas radon è stato recepito quanto osservato con inserimento dell'articolo 78 nel nuovo Regolamento Edilizio;
- b) in riferimento al contributo di A.R.P.A. Lombardia si accoglie quanto indicato e si specifica che:

- i. per quanto concerne l'adozione di misure di risparmio energetico per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni le stesse sono previste sia nel nuovo Regolamento Edilizio sia agli articoli 23 e 24 della Relazione al Documento di Piano;
 - ii. per quanto concerne la destinazione degli Ambiti e la sua compatibilità con la qualità del suolo si specifica che già nel vecchio Regolamento Edilizio così come nel nuovo è imposta la verifica della salubrità del sito come documentazione obbligatoria da allegare alle pratiche edilizie oltre a quanto poi imposto dal titolo sui requisiti delle aree edificabili;
 - iii. per quanto concerne la valutazione previsionale d'impatto acustico e clima acustico si specifica che la relativa documentazione è già prevista, sia dal vigente Regolamento Edilizio come dal nuovo, quale documentazione obbligatoria da presentare in sede di Piano Attuativo;
 - iv. per quanto concerne la progettazione illuminotecnica si specifica che la relativa documentazione è già prevista, sia dal vigente Regolamento Edilizio come dal nuovo, quale documentazione obbligatoria da presentare in sede di Piano Attuativo;
 - v. per quanto concerne la necessità di ridurre quanto più possibile l'impermeabilizzazione del suolo al fine attuare il principio di invarianza idraulica e idrologica si specifica che le norme, sia del vigente P.G.T. come dalla Variante Generale, impongono, oltre a quanto già previsto dalla normativa regionale in tema di invarianza idraulica, un parametro di Superficie permeabile drenante minimo di misura superiore a quanto previsto dalle altre normative vigenti (es. A.T.S.);
- c) in riferimento al Decreto del Sindaco Metropolitan si accoglie quanto indicato e si specifica che:
- i. la Relazione al Documento di Piano è stata integrata con lo studio della capacità insediativa che era già presente nelle norme tecniche del Piano dei Servizi;
 - ii. la Relazione al Documento di Piano è stata integrata al punto 21 con la verifica dell'indice di urbanizzazione territoriale che risulta in linea con quello di A.T.O.;
 - iii. la Carta di consumo di suolo è stata spostata dagli elaborati del Documento di Piano a quelli del Piano delle Regole;
 - iv. il contenimento dei consumi idrici e le possibili azioni da attuare è stato oggetto del nuovo punto n. 23 della Relazione al Documento di Piano oltre ad essere già oggetto di specifica normativa all'interno del nuovo Regolamento Edilizio;
 - v. le possibili azioni da attuare al fine di contrastare il fenomeno delle "isole di calore" sono state oggetto del nuovo punto n. 24 della Relazione al Documento di Piano oltre ad essere già oggetto di specifica normativa all'interno del nuovo Regolamento Edilizio;
 - vi. per quanto concerne la possibilità che all'interno dell'Ambito Ti 1-2-6-7 si insedi una attività di Logistica quanto osservato sarà opportunamente valutato in sede di Piano Attuativo con riferimento anche alla possibile valenza sovracomunale o metropolitana che l'intervento potrà avere;
 - vii. le schede degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano sono state integrate con gli schemi dei vincoli presenti (là dove rilevanti), l'indicazione degli abitanti/utenti equivalenti previsti ed una ortofoto di inquadramento generale;
 - viii. per quanto concerne la norma relativa agli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbana all'interno del Nucleo Antica Formazione la stessa è stata rivista limitando la possibilità di deroga al mantenimento dell'allineamento della cortina edilizia;

ix. per quanto concerne il tema della mobilità ciclabile i percorsi ciclopedonali esistenti ed in progetto sono state evidenziati nella tavola specifica mentre il dettaglio degli interventi ed i relativi costi presunti sono riportati nelle norme del Piano dei Servizi;

x. per quanto concerne gli Ambiti Agricoli Strategici è stata eliminata la previsione di modifica apportata nella Variante Generale al Piano di Governo del Territorio adottata come da richiesta rimandando tale modifica alla fase di variante del P.T.M.;

xi. per quanto concerne la realizzazione della R.E.C. è stata inserita la relativa prescrizione con riferimento all'elaborato illustrativo del P.T.M. "Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)" sia nella Relazione al Documento di Piano (punto 8) che nelle Norme del Piano dei Servizi (art. 7);

xii. per quanto concerne lo studio geologico sono stati corretti i rimandi al nuovo P.T.M. eliminando i riferimenti al vecchio P.T.C.P., è stata indicata in legenda la vasca volano esistente ed inserita anche nella carta del PGRA-PAI, è stata predisposta una cartografia complessiva a scala adeguata di tutto il territorio comunale (Tav. 8) ed infine sono state inserite le informazioni in merito alle tre aree segnalate (Laghetto Manuè, area fabbrica Pedavena, ex cava di argilla "Fornace di Pinzano");

d) in riferimento all'accoglimento di alcune osservazioni pervenute si specifica che:

i. è stato modificato l'azzonamento di due aree a verde privato, una per errore materiale ed una per richiesta dell'osservante;

ii. sono state confermate le norme in merito ai Piani Attuativi convenzionati;

iii. sono stati modificati lievemente i perimetri degli Ambiti di Trasformazione Tr 3 e Tr 10;

iv. è stata prevista tra le destinazioni d'uso ammesse nell'Ambito di Trasformazione Ti 1-2-6-7 l'attività terziaria per servizi ad alta tecnologia (Data Center) per la quale sono previsti parametri edilizi differenti (maggiore Superficie Lorda e possibilità di deroga all'altezza massima).

Ritenuti non significativi, dal punto di vista del complessivo profilo di integrazione ambientale, gli effetti di tali modifiche alla proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio per come già valutati nelle precedenti fasi endo-procedimentali esperite.

Per tutto quanto sopra esposto:

DECRETA

di confermare, ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D. Lgs n. 04/08 e ai sensi della D.C.R. del 13 03 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e s.m.i.,

PARERE POSITIVO FINALE

circa la compatibilità ambientale degli atti della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, da proporre al dibattito del Consiglio Comunale, come modificati in relazione al recepimento delle osservazioni e pareri pervenuti, sopra sintetizzati.

L'Autorità Procedente per la V.A.S.
Geom. Roberto Sinelli

L'Autorità Competente per la V.A.S.
Ing. Fabio Pozzoli